

28 APRILE 2026

ATS di PAVIA | SALA CONFERENZE piano terra | via dell'Indipendenza 3

Dr.ssa Cristina GREMITA

Direttore SC Prevenzione Sicurezza
Ambienti di Lavoro

Dr.ssa Ilaria Maria ZUCCA

Medico del lavoro - SC Prevenzione
Sicurezza Ambienti di Lavoro

Dr. Claudio TAINI

Medico del lavoro - SC Prevenzione
Sicurezza Ambienti di Lavoro

PRESENTAZIONE DEL PIANO
MIRATO DI PREVENZIONE (PMP)
«*RISCHIO STRESS DA CALORE IN
AGRICOLTURA*»

Piano Mirato di Prevenzione per il Rischio Stress da Calore in Agricoltura predisposto dalla Regione Lombardia in collaborazione con associazioni datoriali e sindacali

DGR n.7527 del 17/05/2024



Proseguimento del PMP nel 2026



Regione Lombardia

DECRETO N. 7527

Del 17/05/2024

Identificativo Atto n. 399

DIREZIONE GENERALE WELFARE

Oggetto

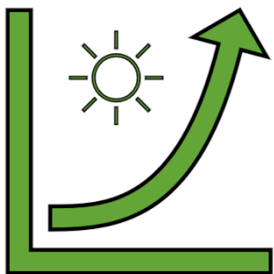
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER L'ATTIVAZIONE DEL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE A VALENZA REGIONALE DEL RISCHIO DA STRESS DA CALORE IN AGRICOLTURA

Copia informatica per consultazione Protocollo N. 45150/2024 del 31/05/2024

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Secondo le più recenti previsioni, il trend delle emissioni in continua crescita e altri fattori potrebbero portare a fine secolo un riscaldamento della superficie terrestre di circa 4 gradi rispetto ai livelli attuali.

In Italia, si evidenzia un costante aumento delle temperature estive, con una sempre maggiore frequenza di condizioni estreme, come le ondate di calore. Per l'estate 2026 si attende un ulteriore aumento delle temperature medie, con picchi che potrebbero superare i 40°C in molte regioni.



Questo aumento delle temperature comporta un rischio elevato di stress da calore, soprattutto per i lavoratori all'aperto

Estate 2026, la peggiore ultimi 6 anni: caldo rovente e supercelle

articolo di quotidiano, 8 aprile 2026





Ministero della Salute

Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle
emergenze sanitarie
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE

Ex Ufficio 4

0002557-23/05/2025-DPRES-MDS-P

<Spazio riservato per l'apposizione
dell'etichetta di protocollo>

A tutti i Comuni
LORO SEDI

A tutte le Regioni e alla Provincia Autonoma di Bolzano
LORO SEDI

Al Dipartimento della Protezione Civile Presidenza del Consiglio dei Ministri
Via Ulpiano,11
00193 Roma
protezionevicile@pec.governo.it

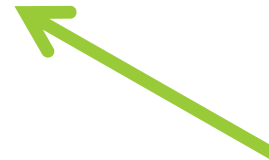
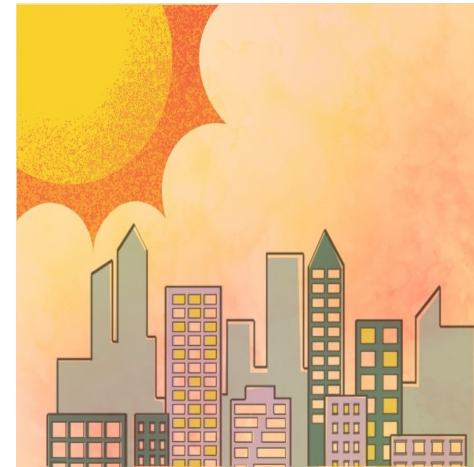
OGGETTO: Sistema operativo nazionale di previsione e prevenzione degli effetti del caldo sulla salute – Attività 2025

Il Ministero della salute, assieme al Centro per la prevenzione ed il controllo delle malattie (CCM), coordina il Sistema operativo nazionale di previsione e prevenzione degli effetti del caldo sulla salute, avvalendosi della collaborazione tecnica del Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario della Regione Lazio – Asl Roma 1.

Tale sistema operativo consente il coordinamento centrale delle attività locali di prevenzione e l'attivazione del Sistema nazionale di previsione/allerta per ondate di calore, denominato *Heat Health Watch Warning System*¹, uno strumento che consente di modulare gli interventi di prevenzione in base ai livelli di rischio climatico.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità il servizio Sanitario deve essere preparato in relazione al verificarsi di possibili emergenze sanitarie associate alle ondate di calore. Nel mese di giugno verrà condotta una **survey** che raccoglierà informazioni sulle attività programmate a livello locale. Raccomandazioni per la salute in risposta al caldo saranno disponibili nell'area dedicata del portale Ministeriale (www.salute.gov.it/caldo).

PIANO CALDO MINISTERO DELLA SALUTE



[Circolare Ministero Salute 23 maggio 2025 n. 2557](#) - Sistema operativo nazionale di previsione e prevenzione degli effetti del caldo sulla salute - Attività 2025.



- È noto come i lavoratori di taluni settori produttivi (edilizia, cantieristica stradale, agricoltura, ecc.) possono essere esposti, per la mansione loro assegnata, a temperature ambientali elevate ed essere quindi maggiormente a rischio di sviluppo di disturbi associati al caldo.
- Solo attraverso la collaborazione e l'adozione di misure preventive adeguate è possibile garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori durante le emergenze caldo.
- La gestione del rischio da esposizione a temperature severe richiede un approccio integrato che coinvolga aziende, lavoratori e medici competenti.

Indicazioni per le Aziende



- **Valutazione del Rischio:** il Datore di lavoro ai sensi dell'art. 181 del D. Lgs 81/08, deve valutare il rischio legato ai fattori microclimatici, in particolare ai lavori all'aperto in condizioni di caldo severo.
- **Pianificazione degli orari di lavoro:** programmare le attività più pesanti nelle ore più fresche della giornata, preferibilmente al mattino presto o nel tardo pomeriggio.
- **Punti di ristoro:** allestire aree ombreggiate e rifornite di acqua fresca per consentire ai lavoratori di riposarsi e idratarsi regolarmente.
- **Formazione:** fornire formazione specifica ai lavoratori sui rischi del caldo e sulle misure di prevenzione, inclusi i sintomi del colpo di calore e della disidratazione.
- **Equipaggiamento:** fornire abbigliamento adeguato, come cappelli a tesa larga, occhiali da sole e abiti leggeri e traspiranti.

Indicazioni per i Lavoratori



- **Idratazione:** bere acqua regolarmente, anche se non si ha sete. Evitare bevande alcoliche e caffeina favorenti la disidratazione.
- **Pausa regolare:** fare pause frequenti in aree ombreggiate per ridurre l'esposizione diretta al sole.
- **Segnalazione dei Sintomi:** riconoscere e segnalare immediatamente i sintomi di stress da calore, come vertigini, nausea, mal di testa, sudorazione eccessiva e crampi muscolari.
- **Abbigliamento adeguato:** indossare abiti leggeri, traspiranti e di colore chiaro per riflettere il calore.

Indicazioni per i Medici Competenti



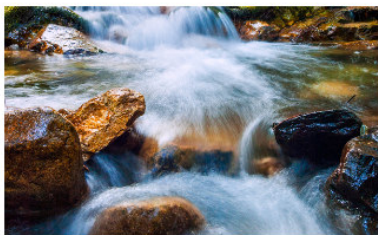
- **Monitoraggio della Salute:** effettuare controlli periodici sulla salute dei lavoratori esposti a temperature elevate, con particolare attenzione a coloro che presentano condizioni mediche preesistenti.
- **Consulenza:** fornire consulenza alle aziende su come implementare misure preventive efficaci e su come gestire eventuali emergenze legate al caldo.
- **Formazione e Informazione:** educare i lavoratori sui rischi del caldo e sulle misure di prevenzione, nonché sui primi soccorsi in caso di colpo di calore.



[Homepage](#)

TEMI AMBIENTALI

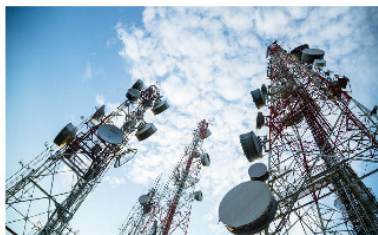
Di seguito l'indice dei temi ambientali trattati per un approfondimento specifico e dettagliato



ACQUA



ARIA



CAMPI ELETTROMAGNETICI



FRANE E DISSESTI



METEO E CLIMA



NEVE E GHIACCIAI



[Homepage](#) / [Temi Ambientali](#) / [Meteo e clima](#)

BOLLETTINI METEOROLOGICI



METEO LOMBARDIA

METEO INQUINANTI

INDICE RADIAZIONI UV

HUMIDEX | DISAGIO DA CALORE

AGROMETEO

METEOGIORNO



Locandina Ministero della Salute

10 semplici regole

PROTEGGIAMOCI DAL caldo

Ministero della Salute
10 SEMPLICI REGOLE PER UN'ESTATE IN SICUREZZA

- 01** Evitiamo di uscire nelle ore più calde
- 02** Proteggiamoci in casa e sui luoghi di lavoro
- 03** Beviamo almeno un litro e mezzo di acqua al giorno
- 04** Seguiamo sempre un'alimentazione corretta
- 05** Facciamo attenzione alla corretta conservazione degli alimenti
- 06** Vestiamoci con indumenti di fibre naturali o che garantiscano la traspirazione
- 07** Proteggiamoci dal caldo in viaggio
- 08** Praticiamo l'esercizio fisico nelle ore più fresche della giornata
- 09** Offriamo assistenza a persone a maggiore rischio
- 10** Ricordiamoci sempre di proteggere anche gli animali domestici

☎ **1500** Numero di pubblica utilità
Segui per maggiori informazioni www.salute.gov.it

FIMMG
Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

FNOMCeO
Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

FNOVI
Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari

Ordini Farmacisti

SIMG
Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie

federfarma

assofarm
Associazione Nazionale Farmacisti

FARMACIEUNITE

<https://www.prevenzioneagricoltura.it/>

Prevenzione agricoltura



COORDINAMENTO
TECNICO
INTERREGIONALE
DELLA PREVENZIONE
NEI LUOGHI DI LAVORO

CCM INAIL

[Home](#)

[Documenti](#)

[Data science](#)

[Eventi e convegni](#)

[Monografia agricoltura](#)



[Accedi](#)

Il portale del Piano Nazionale Prevenzione in Agricoltura


[Vai alle novità e agli eventi](#)

NUOVI DOCUMENTI


[Attrezzature di lavoro in uso nel settore agricolo o forestale](#)









[Salute nel lavoro in foresta e nella manutenzione del verde](#)


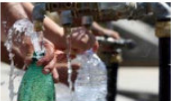




| | | |
|---------------------------------|---|---|
| Strumento di supporto N. 3.3 | INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO RISCHIO DA STRESS DA CALORE E DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONE SOLARE ULTRAVIOLETTA |  |
| | <ul style="list-style-type: none"> - Lo strumento individua gli elementi minimi informativi e formativi in merito ai fattori che determinano la presenza del rischio di patologie derivante da attività che si svolgono all'aperto e che comportano esposizione al caldo e alla radiazione solare ultravioletta e alle misure di prevenzione e protezione da adottare. - Ai fini dell'informazione e formazione dei lavoratori il presente strumento integra i contenuti degli strumenti di supporto. - Lo strumento può essere utilizzato per effettuare l'informazione e la formazione dei lavoratori in relazione ad attività che comportano il rischio di esposizione al caldo e alla radiazione solare ultravioletta. | |

| |
|--|
| Definizione e descrizione del rischio |
| <p>Alcuni fattori climatici e microclimatici possono avere un impatto negativo sull'organismo umano. È il caso del fenomeno delle "ondate di calore" e del conseguente aumento delle temperature i cui effetti possono avere un impatto sullo stato di salute dei lavoratori specie se associate a umidità dell'aria elevata e se il lavoro si svolge in pieno sole.</p> <p>Anche la radiazione solare ultravioletta (UV) è considerata a tutti gli effetti un rischio di natura professionale per tutti i lavoratori outdoor.</p> <p>I danni da calore, in ordine di gravità si possono presentare con disidratazione (debolezza, calo di pressione arteriosa, pelle e mucose asciutte, riduzione della diuresi, tachicardia), crampi da calore, stress da calore (confusione, irritabilità, nausea e vomito, ipotensione arteriosa, malessere generale) e colpo di calore (iperventilazione, alterazione stato mentale, aritmie cardiache insufficienza renale, edema polmonare, shock con rischio di morte).</p> <p>Gli episodi di malore ai danni dei lavoratori causati dall'esposizione al caldo sono da considerare infortuni sul lavoro.</p> <p>Una stima del rischio da stress calorico può essere effettuata mediante misurazioni della temperatura e dell'umidità dell'aria che permettono di calcolare l'indice WBGT (Wet Bulbe Globe Temperature) e confrontarlo con i valori limite.</p> <p>UV: la permanenza al sole per un periodo più o meno prolungato può provocare, a causa della radiazione UV, effetti a livello della pelle e degli occhi. A livello della pelle si ha la comparsa di eritema solare, se l'esposizione è particolarmente intensa possono comparire ustioni solari. Altri fenomeni rilevanti sono il fotoinvecchiamento e la carcinogenesi. La IARC ha classificato la radiazione solare ultravioletta nel Gruppo 1 (cancerogena per l'uomo). Altro tipo di lesione cutanea è la fotosensibilizzazione, reazione secondaria all'assunzione di alcune sostanze (farmaci o composti fotosensibilizzanti contenuti in creme, cosmetici o profumi), che si manifesta nel momento in cui ci si espone al sole. A livello degli occhi gli effetti possono essere sulla congiuntiva e sulla cornea (fotocongiuntivite e fotocheratite), sul cristallino (cataratta) e sulla retina (maculopatia).</p> <p>Il Decreto Ministeriale 9.4.2008 "Nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura" ha inserito tra le malattie tabellate (sia nell'industria che in agricoltura) la voce: "malattie causate da radiazioni solari: cheratosi attiniche; epitelomi cutanei delle sedi fotoesposte; altre malattie causate dalla esposizione professionale alle radiazioni solari".</p> |

| Elementi da considerare | Modalità di corretta esecuzione |
|---|--|
| <p>Valutazione del rischio da stress da calore</p> <p>Verificare giornalmente le condizioni meteorologiche consultando i Bollettini metereologici e i dati dei Sistemi previsionali di allerta caldo.</p> <p>Per gli ambienti chiusi, tipo le serre, la stima del rischio da stress calorico può essere effettuata mediante misurazioni della temperatura (termometro) e dell'umidità dell'aria (igrometro) che permettono di calcolare l'indice WBGT (Wet Bulbe Globe Temperature).</p> | <div style="text-align: center;">  </div> <p>Il progetto Workclimate (INAIL e CNR-IBE) e la piattaforma previsionale di allerta: un sistema di allerta da caldo con mappe nazionali di previsione del rischio per profili di lavoratori non acclimatati al caldo sviluppate sulla base dell'indicatore WBGT, specifico per il settore occupazionale. E' rappresentato da una piattaforma web in cui è disponibile una previsione di rischio da calore fino a 5 giorni ad elevata scala di dettaglio spaziale e temporale (risoluzione 7 km e dettaglio orario) per un soggetto standard che svolge una specifica mansione, oltre che una applicazione con previsioni personalizzate sulla base di caratteristiche individuali, ambiente di lavoro (esposto al sole o in zone d'ombra), vestiario indossato, tipologia di lavoro svolto.</p> <p>La piattaforma web Workclimate è consultabile all'indirizzo: https://www.workclimate.it/scelta-mappa</p> |

| <p>Valutazione del rischio da UV solare: esposizione cutanea</p> | <p>Consultare i dati relativi all'UV-Index giornaliero pubblicati nei Bollettini meteorologici. La scala dell'UV-Index va da un minimo di 1 ad un massimo di 12, più l'indice è alto, più forte è l'intensità degli UV. Si riportano i pittogrammi adottati dall'OMS in cui vengono indicate le protezioni da attuare al crescere dell'UV-Index.</p> <table border="1" data-bbox="416 491 801 815"> <thead> <tr> <th>UV INDEX</th> <th>Recommended protection</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>$< \text{UV}_{\text{index}} 2$</td> <td></td> </tr> <tr> <td>$\text{UV}_{\text{index}} 3 - \text{UV}_{\text{index}} 7$</td> <td></td> </tr> <tr> <td>$\text{UV}_{\text{index}} 8 +$</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> | UV INDEX | Recommended protection | $< \text{UV}_{\text{index}} 2$ | | $\text{UV}_{\text{index}} 3 - \text{UV}_{\text{index}} 7$ |  | $\text{UV}_{\text{index}} 8 +$ |  | <div data-bbox="831 213 1023 445" style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;">  </div> <p>Per il calcolo del rischio per esposizione cutanea (F_p), che tiene conto anche di fattori quali il tempo di esposizione e il vestiario indossato, ed adottare le appropriate misure di tutela è possibile utilizzare lo strumento presente sul Portale Agenti Fisici (PAF) all'indirizzo: https://www.portaleagentifisici.it/fo_ro_naturali_calcolo_esposizione.php?lg=IT</p> <p>Le protezioni attuabili in base al calcolo del fattore di esposizione della pelle (F_p) sono:</p> <table border="1" data-bbox="840 555 2125 691"> <thead> <tr> <th>Fattore di esposizione (F_p)</th> <th>Protezione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>$F_p \leq 1$</td> <td>Non richiesta alcuna protezione particolare</td> </tr> <tr> <td>$1 < F_p \leq 3$</td> <td>T-shirt e cappello a falde</td> </tr> <tr> <td>$3 < F_p \leq 5$</td> <td>Indumenti protettivi con maniche lunghe, cappello a falde</td> </tr> <tr> <td>$F_p > 5$</td> <td>Modificare abitudini lavorative o creare zone d'ombra, utilizzare abiti protettivi con maniche lunghe, cappello a falde</td> </tr> </tbody> </table> | Fattore di esposizione (F_p) | Protezione | $F_p \leq 1$ | Non richiesta alcuna protezione particolare | $1 < F_p \leq 3$ | T-shirt e cappello a falde | $3 < F_p \leq 5$ | Indumenti protettivi con maniche lunghe, cappello a falde | $F_p > 5$ | Modificare abitudini lavorative o creare zone d'ombra, utilizzare abiti protettivi con maniche lunghe, cappello a falde |
|---|--|--|--|--------------------------------|--------------------|---|---|--------------------------------|---|---|----------------------------------|--|--------------|---|------------------|----------------------------|------------------|---|-----------|---|
| UV INDEX | Recommended protection | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| $< \text{UV}_{\text{index}} 2$ | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| $\text{UV}_{\text{index}} 3 - \text{UV}_{\text{index}} 7$ |  | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| $\text{UV}_{\text{index}} 8 +$ |  | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Fattore di esposizione (F_p) | Protezione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| $F_p \leq 1$ | Non richiesta alcuna protezione particolare | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| $1 < F_p \leq 3$ | T-shirt e cappello a falde | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| $3 < F_p \leq 5$ | Indumenti protettivi con maniche lunghe, cappello a falde | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| $F_p > 5$ | Modificare abitudini lavorative o creare zone d'ombra, utilizzare abiti protettivi con maniche lunghe, cappello a falde | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <p>Valutazione del rischio da UV solare: esposizione oculare</p> | <p>Consultare i dati relativi all'UV-Index giornaliero pubblicati nei Bollettini meteorologici.</p> | <div data-bbox="831 863 1010 1078" style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;">  </div> <p>Si può valutare il rischio per esposizione oculare (F_{occhi}) mediante la stima di alcuni fattori caratteristici e ricavare le tipologie di protezione attuabili. E' possibile utilizzare lo strumento presente sul portale Agenti Fisici (PAF) all'indirizzo: https://www.portaleagentifisici.it/fo_ro_naturali_calcolo_esposizione.php?lg=IT</p> <p>Protezioni necessarie in base al calcolo del fattore di esposizione degli occhi (F_{occhi})</p> <table border="1" data-bbox="840 1145 2125 1265"> <thead> <tr> <th>Fattore di esposizione (F_{occhi})</th> <th>Protezione necessaria</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>$F_{occhi} \leq 1$</td> <td>Non richiesta alcuna protezione particolare</td> </tr> <tr> <td>$1 < F_{occhi} \leq 3$</td> <td>Cappello con visiera</td> </tr> <tr> <td>$3 < F_{occhi} \leq 5$</td> <td>Occhiali da sole e cappello con visiera</td> </tr> <tr> <td>$F_{occhi} > 5$</td> <td>Occhiali da sole avvolgenti e cappello con visiera</td> </tr> </tbody> </table> | Fattore di esposizione (F_{occhi}) | Protezione necessaria | $F_{occhi} \leq 1$ | Non richiesta alcuna protezione particolare | $1 < F_{occhi} \leq 3$ | Cappello con visiera | $3 < F_{occhi} \leq 5$ | Occhiali da sole e cappello con visiera | $F_{occhi} > 5$ | Occhiali da sole avvolgenti e cappello con visiera | | | | | | | | |
| Fattore di esposizione (F_{occhi}) | Protezione necessaria | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| $F_{occhi} \leq 1$ | Non richiesta alcuna protezione particolare | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| $1 < F_{occhi} \leq 3$ | Cappello con visiera | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| $3 < F_{occhi} \leq 5$ | Occhiali da sole e cappello con visiera | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| $F_{occhi} > 5$ | Occhiali da sole avvolgenti e cappello con visiera | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | |
|---|---|--|
| Limitazione dell'esposizione | Sono a rischio le giornate in cui la temperatura all'ombra è elevata (attenzione oltre i 30°C), l'umidità relativa è molto elevata, il lavoro si svolge in pieno sole, nonché i periodi caratterizzati da improvvise ondate di calore. | <ul style="list-style-type: none"> • Verificare le condizioni meteorologiche tramite i Bollettini metereologici o sulla piattaforma web Workclimate https://www.workclimate.it/scelta-mappa/ • Organizzare l'orario di lavoro, ove possibile, in maniera che durante le ore della giornata più calde e in cui gli UV sono più intensi (ore 11,00 – 15,00 o 12,00 – 16,00 con l'ora legale) si privilegino compiti lavorativi che richiedono minore fatica fisica e che si svolgono all'interno, riservando i compiti più faticosi o all'esterno per gli orari mattutini e serali. • Anticipare l'orario di inizio dei lavori al mattino nei periodi più caldi • Predisporre un luogo ombreggiato dove consumare i pasti, sostare e idratarsi durante le pause. • Prevedere una rotazione dei compiti lavorativi tra attività all'aperto e al chiuso e tra attività al sole e all'ombra e ridurre gli sforzi fisici individuali, prevedendo una ripartizione dello sforzo fisico tra i lavoratori, anche attraverso la rotazione del personale. |
| Aree all'ombra |  | Attuare una schermatura con tende, ombrelloni, gazebo, vele ombreggianti o con coperture, ove possibile, per proteggere i lavoratori. |
| Disponibilità di acqua e liquidi da bere | Rinfrescarsi abbassando la temperatura interna del corpo, recuperare i liquidi persi con la sudorazione. |  <ul style="list-style-type: none"> • I luoghi di lavoro devono essere riforniti di acqua fresca per il rinfrescamento dei lavoratori e di bevande nei periodi di pausa. • E' importante consumare liquidi frequentemente durante il turno di lavoro |
| Indumenti, copricapo e occhiali protettivi |   | Quando si lavora al sole, anche se fa caldo vanno usati abiti leggeri e larghi che non ostacolino i movimenti, con maniche e pantaloni lunghi. I tessuti devono garantire una buona protezione dai raggi UV e devono essere freschi per l'estate. È consigliabile indossare un cappello a tesa larga che fornisca una buona protezione anche alle orecchie, naso e collo. I cappelli "da legionario" sono ottimali. Gli occhiali devono essere ben aderenti al fine di non permettere il passaggio della radiazione UV da sopra o da lato delle lenti. |
| Fattori individuali | Alcuni fattori individuali possono favorire il colpo di calore: età, eccessiva magrezza ed obesità, assunzione di farmaci che possono aumentare la suscettibilità al calore, condizioni cliniche generali preesistenti che possono rendere "fragile" il soggetto, ipersuscettibilità individuale. | <ul style="list-style-type: none"> • La sorveglianza sanitaria del medico competente consente di individuare i soggetti a rischio e di identificare le controindicazioni allo svolgimento della mansione • Valutare con attenzione le situazioni di privazione volontaria di cibo e di bevande da parte dei lavoratori (diete, motivi religiosi, ...). • Si consiglia di non bere alcolici, consumare pasti leggeri e poveri di grassi |
| Misure di Primo Soccorso | In caso di comparsa di un malore da calore è importante soccorrere immediatamente il lavoratore e mettere in atto le principali misure di | Le principali misure di Primo Soccorso da attuare in caso di comparsa di un malore da calore sono: <ul style="list-style-type: none"> • Chiamare il 118 • Chiamare subito un incaricato di Primo Soccorso • Posizionare il lavoratore all'ombra e al fresco, sdraiato in caso di vertigini, sul fianco in caso di nausea |

| | | |
|--|----------------|--|
| | Primo Soccorso | <ul style="list-style-type: none"> • Slacciare o togliere gli abiti • Fare spugnature con acqua fresca su fronte, nuca ed estremità • Ventilare il lavoratore • Solo se la persona è cosciente far bere acqua, ancor meglio se una soluzione salina, ogni 15 minuti a piccole quantità • Mantenere la persona in assoluto riposo. |
|--|----------------|--|

CONVOCAZIONE

al seminario odierno per la presentazione del PMP

ATS PAVIA ha focalizzato il target sul settore risicolo e cerealicolo, dove i lavoratori addetti alle operazioni in pieno campo sono maggiormente esposti al rischio di stress da calore

Al Datore di Lavoro dell'Azienda

e p.c.
al Medico Competente
al Responsabile S.P.P.
al RLS/RLST

Oggetto: Piano Mirato di Prevenzione "PREVENZIONE DEL RISCHIO STRESS DA CALORE IN AGRICOLTURA" 2026.

La Regione Lombardia, aderendo alle strategie del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 e condividendone gli obiettivi, ha delineato un Piano Mirato di Prevenzione di interesse regionale che proseguirà anche nel 2026, finalizzato alla "PREVENZIONE DEL RISCHIO STRESS DA CALORE IN AGRICOLTURA".

I Piani Mirati di Prevenzione sono una tipologia di intervento che intende coniugare l'attività di assistenza sull'attuazione di soluzioni/buone pratiche con l'attività di vigilanza propria dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (PSAL) delle ATS. L'obiettivo è supportare le aziende nell'applicazione di misure di prevenzione attraverso diverse fasi:

1. azioni di Assistenza dallo PSAL verso le aziende (tramite seminari, comunicazioni scritte, siti Web) per rendere note le misure, ovvero le disposizioni normative e le buone pratiche, al fine di sostenerne l'applicazione, aumentando le conoscenze delle varie figure aziendali (Datore di lavoro, RSPP, MC, RLS/RLST, ecc.);
2. richiesta alle aziende di auto valutarsi mediante compilazione di una scheda specifica da restituire all'ATS;
3. attività di vigilanza dello PSAL in un campione di aziende rivolta all'ottimizzazione della valutazione e gestione del rischio.

Vi invitiamo pertanto al Seminario di presentazione del PMP che si svolgerà in data 28/04/2026 dalle ore 16.00 alle ore 18:00 presso la sala Convegni di ATS Pavia, viale Indipendenza n.3, Piano Terra.

Si richiede di confermare la Vostra presenza, con indicazione dei nominativi, ENTRO il giorno 22/04/2026

La mancata partecipazione al Seminario costituisce elemento negativo che l'ATS potrà prendere in considerazione per l'attivazione di un'attività di vigilanza tradizionale.

IL DIRETTORE SC PSAL
Dott.ssa Cristina Gremita

Per informazioni è possibile rivolgersi alla dott.ssa Ilaria Maria Zucca (Referente del PMP per ATS Pavia) e al dott. Claudio Taini ai seguenti recapiti: 0382 431549 / 0382432615; e-mail: ilaria_zucca@ats-pavia.it / claudio_taini@ats-pavia.it

Allegato: Piano Mirato di Prevenzione (PMP) "Prevenzione del rischio stress da calore"

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

INFORMAZIONI GENERALI

| | | | |
|---|---------|--------------|--|
| Ragione sociale Azienda: | | | |
| Codice fiscale/PIVA: | | | |
| Sede legale: | | | |
| Sede produttiva: | | | |
| Lavorazioni: | | | |
| ▪ Colture aziendali in pieno campo <small>specificare quali</small> | ha: | periodo: | |
| ▪ Colture in serra <small>specificare quali</small> | ha: | periodo: | |
| Datore di Lavoro: | | | |
| <small>nome e cognome</small> | Soci n. | Familiari n. | |

LAVORATORI

A) DIPENDENTI

| Mansione | Numero lavoratori | | Di cui | |
|----------|-------------------|---|-------------------------------------|--|
| | M | F | N. dipendenti a tempo indeterminato | N. dipendenti a tempo determinato (inclusi stagionali/avventizi) |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Orari di lavoro: Dalle..... alle dalle.....alle..... Pausa dalle..... alle.....

Dalle..... alle dalle.....alle..... Pausa dalle..... alle.....

B) FORNITURA MANODOPERA DA AZIENDE DI SERVIZI ESTERNE

| | |
|------|------------|
| ▪ SI | n. addetti |
| ▪ NO | |

| | Nominativo Azienda fornitrice | P.IVA Azienda Fornitrice | Lavorazione affidata | Periodo |
|----|-------------------------------|--------------------------|----------------------|---------|
| 1. | | | | |
| 2. | | | | |
| 3. | | | | |

(*) Affidamento in corso o nei 12 mesi precedenti

Orari di lavoro: Dalle..... alle dalle.....alle..... Pausa dalle..... alle.....

Dalle..... alle dalle.....alle..... Pausa dalle..... alle.....

ASSETTO E STRUTTURE DI PREVENZIONE

| |
|--|
| Indicare il numero di operatori addetti al Primo Soccorso e gestione emergenze N. |
| Nominativo Medico Competente |

SORVEGLIANZA SANITARIA

| |
|--|
| 1. Si effettua la Sorveglianza Sanitaria a tutti gli addetti |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ SI ▪ Solo dipendenti tempo indeterminato ▪ NO (specificare la motivazione) |
| 2. I lavoratori stagionali vengono visitati prima dell'inizio del lavoro |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ SI ▪ NO |
| 3. Il protocollo sanitario include il rischio calore/UV solare |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ SI ▪ NO ▪ Non so |
| 4. Presenza di eventuali idoneità alla mansione con limitazioni relative al rischio calore |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ SI ▪ NO |
| 5. Si sono verificati negli anni 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 infortuni da colpo di calore |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ SI <small>descrivere modalità e durata evento</small> ▪ NO |

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

| |
|--|
| 1. Sono consultate le condizioni metereologiche/i sistemi previsionali di allerta caldo? |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ SI ▪ NO |
| 2. Ci sono strumenti di misurazione della temperatura/umidità per gli ambienti chiusi dedicati alla sosta o a eventuali lavorazioni? |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ SI <small>quali</small> ▪ NO |
| 3. Sono raccomandate ed utilizzate specifiche protezioni per l'esposizione a UV (abbigliamento adeguato, ...)? |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ SI <small>quali</small> ▪ NO |
| 4. L'orario e le modalità di lavoro sono organizzati in funzione delle condizioni metereologiche (avvio anticipato, ...)? |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ SI ▪ NO |
| 5. Sono previste pause nel corso delle lavorazioni in funzione delle condizioni micro-climatiche? |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ SI <small>in spazi aziendali dedicati specificare</small> ▪ NO |
| 6. Sono previsti la presenza eventuali punti sosta e rinfresco in prossimità dei campi? |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ SI <small>specificare</small> ▪ NO |
| 7. Sono fornite acqua e/o altre bevande |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ SI ▪ NO |
| 8. Viene verificata l'adeguatezza dell'abbigliamento per chi opera in pieno campo? |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ SI ▪ NO |
| 9. Viene effettuata l'informazione circa il rischio stress da calore ai lavoratori, prima dell'inizio dell'attività in campo? <small>(es. fornitura schede semplificate)</small> |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ SI ▪ NO |
| 10. Eventuali ulteriori misure preventive attuate per il rischio stress da calore, quali..... |

Fasi del PMP STRESS DA CALORE

- 1) **CONVOCAZIONE AL SEMINARIO DI APERTURA E PRESENTAZIONE DEL PMP**
- 2) **RICHIESTA ALLE AZIENDE DI AUTO-VALUTARSI MEDIANTE LA COMPILAZIONE DI UNA SCHEDA DI AUTOCONTROLLO**
- 3) **VALUTAZIONE DELLE SCHEDE DI AUTOCONTROLLO**
- 4) **ATTIVITA' DI VIGILANZA SU UN CAMPIONE DI AZIENDE RIVOLTA ALL'OTTIMIZZAZIONE DELLA VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO STRESS DA CALORE**





LA SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE VERRA' INVIATA ALLE AZIENDE DEL SETTORE, ALL'INDIRIZZO PEC, ASSIEME AD UNA LETTERA DI ACCOMPAGNAMENTO.



LA SCHEDA NON PRESENTA ELEMENTI DI CONTROLLO, MA INTENDE FAR EMERGERE BUONE PRATICHE VOLONTARIAMENTE ATTIVATE ALL'INTERNO DELLE ORGANIZZAZIONI AZIENDALI.



LA SCHEDA COMPILATA SARA' DA RESTITUIRE AL SERVIZIO PSAL DELL'ATS DI PAVIA (tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.ats-pavia.it) ENTRO IL TERMINE INDICATO NELLA LETTERA DI ACCOMPAGNAMENTO (30 GIORNI).



LA MANCATA RESTITUZIONE DELLA SCHEDA IN QUESTA FASE NON E' SANZIONABILE NE' OGGETTO DI PRESCRIZIONE, MA COSTITUIRA' UN CRITERIO NELLA SCELTA DEL CAMPIONE SU CUI EFFETTUARE LA VIGILANZA.

| | DANNO | CAUSA | SINTOMI/CONSEGUENZE |
|-----------|-----------------------|---|--|
| Livello 1 | COLPO DI SOLE | È legato all'esposizione diretta al sole | Rossore, dolore cutaneo, edema, vescicole, febbre, cefalea |
| Livello 2 | CRAMPI DA CALORE | Dovuti a una sudorazione abbondante e prolungata che porta a una perdita di Sali minerali (deficit ionico) | Spasmi dolorosi alle gambe e all'addome, sudorazione |
| Livello 3 | ESAURIMENTO DA CALORE | Subentra solitamente dopo un lungo periodo di immobilità o cessazione di un lavoro faticoso e prolungato in ambiente caldo: dovuto a insufficienza o collasso circolatorio che può tradursi anche in una breve perdita di coscienza. Se non trattato, può portare al colpo di calore. | Abbondante sudorazione, astenia, cute pallida e fredda, polso debole, temperatura normale |
| Livello 4 | COLPO DI CALORE | È dovuto all'innalzamento della temperatura corporea a livelli critici ed alla perdita della capacità di mantenere/ritornare alla normale temperatura corporea | Temperatura corporea superiore ai 40°, pelle secca e calda, polso rapido, respiro frequente, sintomi neurologici (stato confusionale, deliri, convulsioni, possibile perdita di coscienza) |



Tra i **DANNI ACUTI** da esposizione al caldo il più pericoloso è il colpo di calore, **mortale nel 15-25% dei casi**

I DISTURBI PIÙ FREQUENTI LEGATI AL CALDO

☀️ COLPO DI CALORE

Si verifica quando la fisiologica **capacità di termoregolazione** è compromessa. Il primo sintomo è rappresentato da un improvviso **malessere generale**, cui seguono mal di testa, nausea, vomito e sensazione di **vertigine** e stati confusionali

☀️ DISIDRATAZIONE

Sete, debolezza, vertigini, palpitazioni, crampi muscolari, **pressione bassa**

☀️ CONGESTIONE

Causata dall'assunzione di **bevande ghiacciate** in un **organismo surriscaldato**

☀️ INSOLAZIONE

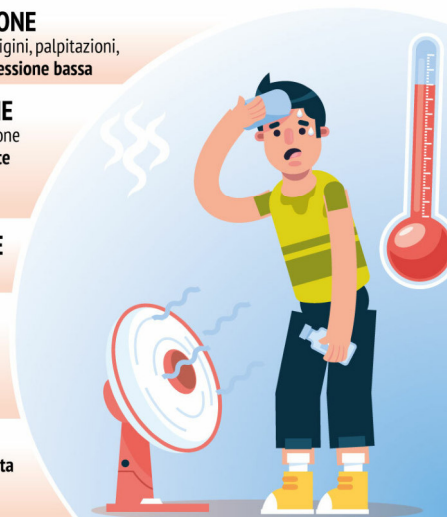
Eritemi o ustioni

☀️ EDEMA

Viene causato da una **ritenzione di liquidi** negli arti inferiori

☀️ CRAMPI

Causati da una **perdita di sodio** dovuto alla sudorazione



DANNI CRONICI da esposizione a raggi UV

La letteratura scientifica identifica diverse malattie strettamente legate all'esposizione alle radiazioni ultraviolette:

Melanoma cutaneo, tumore maligno dei melanociti, cellule della pelle che producono il pigmento cutaneo (melanina)

Carcinoma squamoso della pelle, tumore maligno che, rispetto al melanoma, ha un'evoluzione più lenta ed è associato a minore morbilità e mortalità

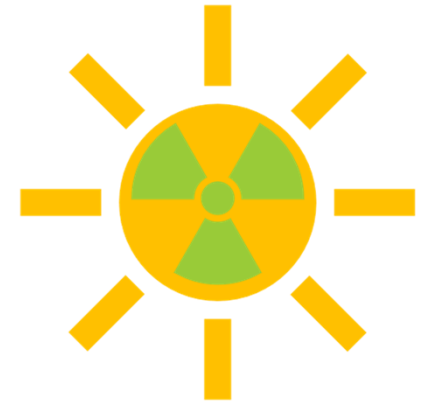
Carcinoma basocellulare (basalioma), tumore cutaneo che si sviluppa prevalentemente in età avanzata e si diffonde lentamente e localmente

Cheratosi, malattie croniche della pelle che in rare occasioni possono generare lesioni pretumorali

Carcinoma squamoso della cornea o della congiuntiva, raro tumore oculare

Cataratta corticale, degenerazione del cristallino, che diventa sempre più opaco fino a compromettere la vista e che, in certi casi, può portare anche alla cecità

Pterigio, inspessimento della congiuntiva che porta a opacizzazione della cornea o a una limitazione dei movimenti oculari



INIZIATIVE PER LA PREVENZIONE ATTUATE DA ATS PAVIA

MATERIALE INFORMATIVO SUL SITO WEB AZIENDALE

<https://www.ats-pavia.it/agricoltura-materiale-utile>

<https://www.ats-pavia.it/piani-mirati-di-prevenzione-agricoltura>

<https://www.ats-pavia.it/piani-mirati-prevenzione>

Sistema Socio Sanitario



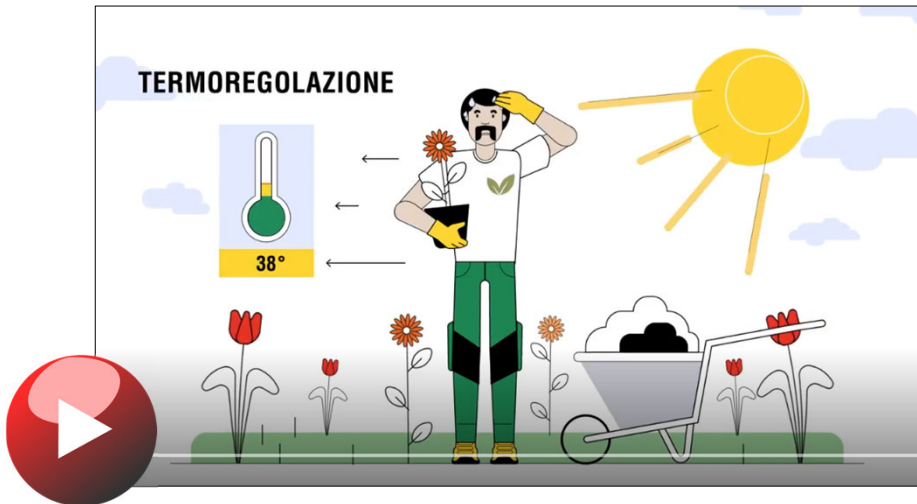
ATS Pavia



previsto come nota tabella a pag. 9.

PER INFORMAZIONI DETTAGLIATE:

- <https://www.salute.gov.it/portale/caldo/homeCaldo.jsp>
- www.portaleagentifisici.it/fo_microclima_index.php?lg=IT



INIZIATIVE PER LA **PREVENZIONE** ATTUATE DA ATS PAVIA

ILLUSTRAZIONE E DIVULGAZIONE DELLA PREVEZIONE DEL RISCHIO DA CALORE E RADIAZIONE SOLARE

SEMINARI

Ex: <https://www.ats-pavia.it/convegni>

IN OCCASIONI DI VIGILANZA ORDINARIA

Interessando i Datori di Lavoro, i Preposti e i lavoratori sui rischi da calore e da radiazione solare

INIZIATIVE PER LA PREVENZIONE ATTUATE DA ATS PAVIA

AGGIORNAMENTO e DIVULGAZIONE OPUSCOLO MULTILINGUE
sulla FORMAZIONE SEMPLIFICATA PER I LAVORATORI STAGIONALI

<https://www.ats-pavia.it/agricoltura-materiale-utile>

Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ATS Pavia


WE ENSURE SAFETY

Work risks and preventive
measures for seasonal
and occasional workers





Certified document in compliance with Art. 3 of the Interministerial Decree dated 27.03.2013
This booklet is intended for seasonal and occasional workers performing up to fifty days of work per year for the same company, specifically for grape harvesting and fruit picking activities. Such activities involve health and safety risks for workers.

INGLESE

Sistema Socio Sanitario Certificado
 Regione
Lombardia
ATS Pavia

HACEMOS SEGURIDAD

Riesgos laborales
y medidas preventivas
para trabajadores
estacionales
y ocasionales



Documento certificado conforme al Art. 3 del Decreto Interministerial del 27.03.2013
Este folleto está dirigido a los trabajadores estacionales y ocasionales que realizan hasta cincuenta días de trabajo al año en la misma empresa, en actividades de vendimia y recolección de frutos. Estas actividades presentan riesgos para la salud y la seguridad de los trabajadores.

SPAGNOLO

Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ATS Pavia

ASIGURĂM SIGURANȚA

Riscuri profesionale și
măsuri preventive pentru
lucrătorii sezonieri
și ocazionali



Document certificat conform Art. 3 din Decretul Interministerial din 27.03.2013
Acest ghid este destinat lucrătorilor sezonieri și ocazionali care desfășoară până la cincizeci de zile de muncă pe an pentru aceeași companie, în activități de recoltare a strugurilor și fructelor. Aceste activități prezintă riscuri pentru sănătatea și siguranța lucrătorilor.

RUMENO

Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ATS Pavia

FACCIAMO SICUREZZA

Rischi lavorativi e misure
preventive per i lavoratori
stagionali e occasionali



Documento certificato ai sensi dell'Art. 3 Decreto Interministeriale 27.03.2013
Il presente opuscolo è rivolto ai lavoratori stagionali ed occasionali che svolgono un numero di giornate non superiore a cinquanta nell'anno presso la stessa azienda per attività di vendemmia e raccolta frutta. In tali attività sono presenti rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori.

ITALIANO

I rischi lavorativi possono essere ridotti notevolmente attraverso la conoscenza dei pericoli, il corretto utilizzo di idonee attrezzature fornite dal Datore di lavoro, l'adozione di abbigliamento e comportamenti adeguati. Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro.

Prima di iniziare a lavorare

- ✓ Ricorda che per i lavoratori agricoli è obbligatoria la vaccinazione antitetanica.
- ✓ Ricorda che durante il lavoro è controindicato assumere bevande alcoliche.



EVITA di esporre la pelle direttamente al sole.
INDOSSA sempre abiti coprenti (indumenti a manica lunga, pantaloni lunghi e copricapo).

EVITA il rischio di infortunio:
INDOSSA sempre scarpe chiuse con protezione della caviglia e soles antiscivolo.
INDOSSA guanti per proteggere le mani dai rischi di taglio, abrasione e contaminazione biologica/chimica.



Agenti atmosferici



L'esposizione protratta al sole e al calore può provocare effetti che possono variare da un semplice malessere a forme anche gravi, come il "colpo di calore" e "il colpo di sole". I segni di allarme sono: mancanza di forze, mal di testa, nausea, crampi muscolari, vertigini. Se trascurati possono condurre a perdita di coscienza e danni anche più gravi.
INDOSSA abiti coprenti.
BEVI piccoli sorsi di acqua non ghiacciata ad intervalli frequenti per evitare la disidratazione.
Rinfrescati ad intervalli frequenti bagnandoti con acqua fresca.

Rischio biologico



Il lavoro all'aperto, in assenza di abbigliamento idoneo, può comportare il contatto con insetti o altri animali; questi possono causare malattie, infezioni e, in persone allergiche, reazioni molto gravi.

Primo soccorso



Ferite anche piccole, sporche di terra, possono comportare il contatto con la spora del tetano.

DI TETANO SI MUORE!

LE FERITE DEVONO ESSERE PRONTAMENTE PULITE, DISINFETTATE E MEDICATE attraverso l'attivazione degli addetti al primo soccorso aziendale.

Sul posto di lavoro **È SEMPRE PRESENTE** una cassetta per gli interventi di primo soccorso.

IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE CHIAMARE IL NUMERO TELEFONICO PER LE EMERGENZE **112 O 118**

AZIENDA: _____

Telefono: _____

In caso di emergenza rivolgersi all'addetto al primo soccorso

aziendale: _____

Telefono: _____

ATS Pavia
S.C. Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
Via Indipendenza, 3
27100 Pavia PV
Telefono: 0382 4311

Si ringrazia per la collaborazione di questo documento:
Co' del Ge' Vini e Spumanti D.O.C. - www.codelge.com
Azienda Agricola La valle della frutta di Simone Rolandi - www.lavalledellafrutta.it

INIZIATIVE PER LA PREVENZIONE ATTUATE DA ATS PAVIA

REALIZZAZIONE VIDEO INFORMATIVO *FACCIAMO SICUREZZA*

<https://www.youtube.com/watch?v=7vOHn3znM9g>



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Pavia

FACCIAMO **SICUREZZA**
WE ENSURE **SAFETY**
ASIGURĂM **SIGURANȚA**
HACEMOS **SEGURIDAD**

Indossa sempre abiti idonei
Always wear suitable clothing
Purtați întotdeauna îmbrăcăminte adecvată
Utilize siempre ropa adecuada



Grazie per l'attenzione e buon lavoro



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Pavia